



4° Rapporto Annuale

# LE RELAZIONI ECONOMICHE TRA L'ITALIA E IL MEDITERRANEO

Napoli, 14 Novembre 2014

Massimo DEANDREIS  
Direttore Generale - SRM

---



**PARTE PRIMA - L'ECONOMIA, IL COMMERCIO E LE IMPRESE**

**PARTE SECONDA - LA FINANZA E I FLUSSI FINANZIARI**

**PARTE TERZA - LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE ED ENERGIE RINNOVABILI**

# AGENDA

- ***L'economia, il commercio e le imprese***
- ***La finanza e i flussi finanziari***
- ***Le infrastrutture logistiche e le energie rinnovabili***

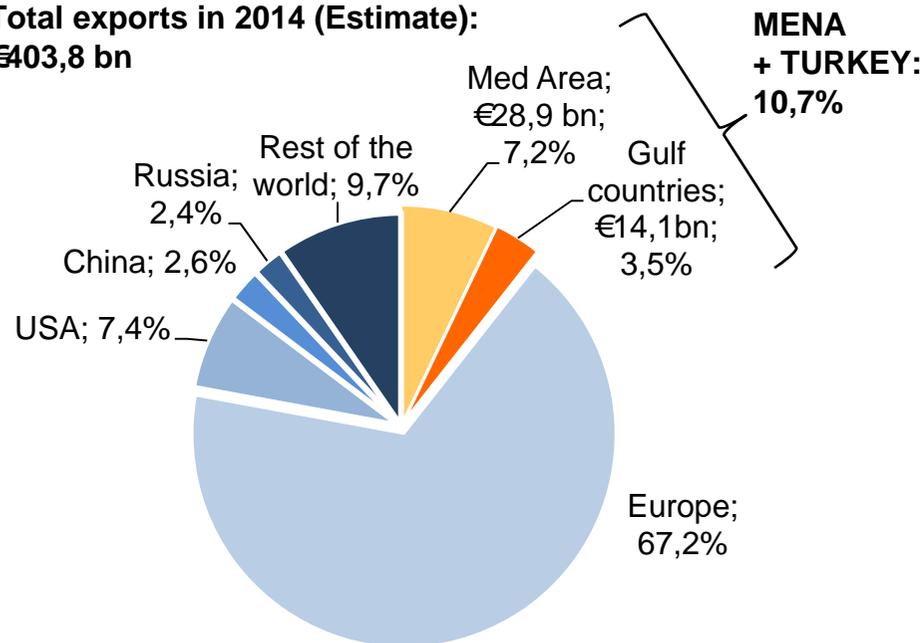
# Export Italia: il Mediterraneo "allargato" vale quasi l'11%

- **Export Italiano: 403,8 mld di €** la stima al 2014, di cui il Mediterraneo esprime il **7,2%** e l'intera Area MENA (compresa Turchia) il **10,7%**.
- **Bilancia commerciale (Italia):** sempre in attivo. Con l'Area Med pari a **6,0%** in rapporto all'interscambio.

## Export dell'Italia, 2014

ITALY:

Total exports in 2014 (Estimate):  
€403,8 bn



## Saldo della bilancia commerciale dell'Italia, 2013

(% dell'interscambio)

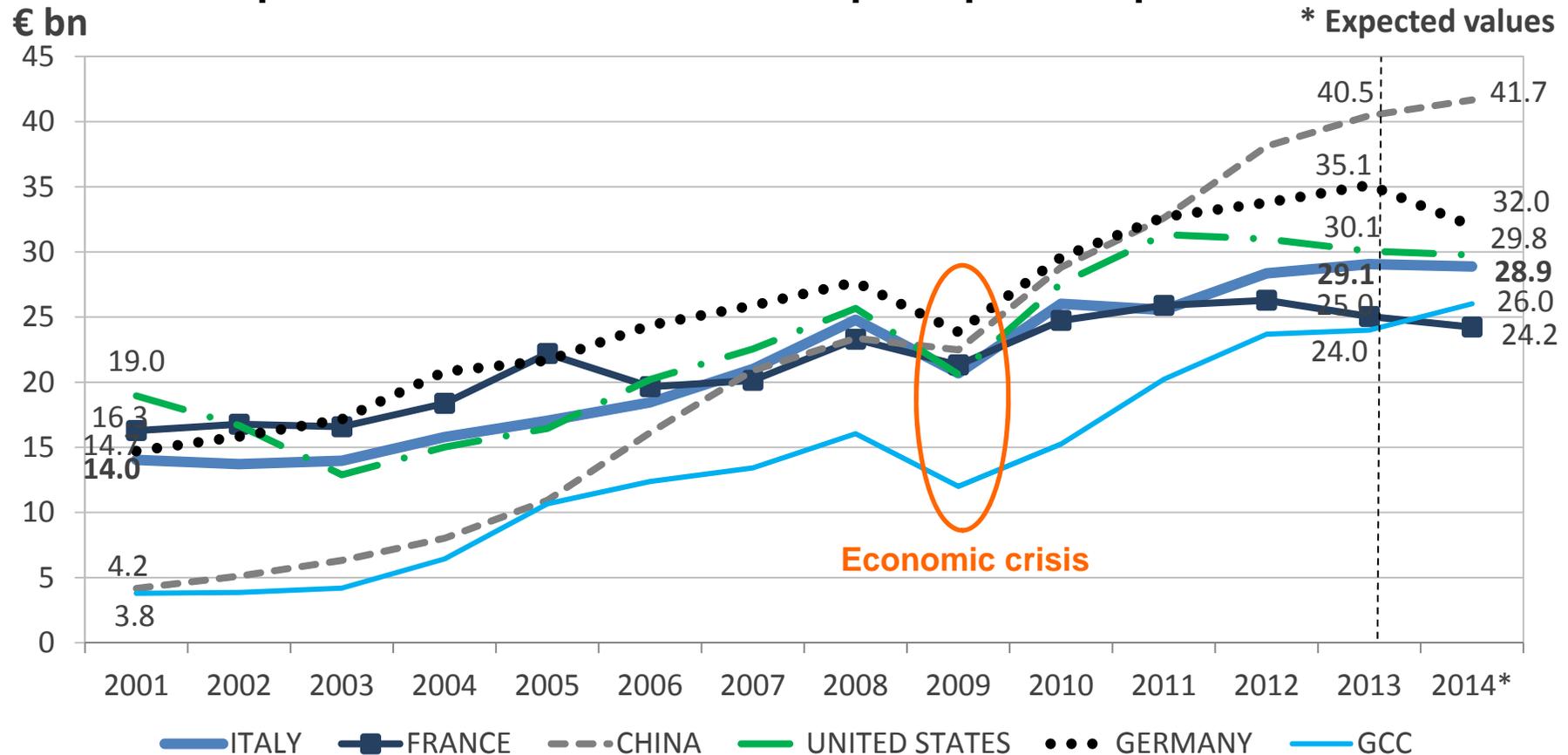
- In attivo del 4% a livello globale
- In attivo del 6% con riferimento all'Area Med
- In attivo del 10,4% con riferimento ai paesi del Golfo (GCC countries)

Fonte: SRM su dati Istat

# Positivo il trend delle esportazioni verso l'Area Med

- **Export Italiano verso Area Med: 29,1 mld di € al 2013 (+2,5% sul 2012 e +107% sul 2001).** Stimato stabile per il 2014 (28,9 miliardi di €).

## Export verso l'Area Med: Italia e principali competitor

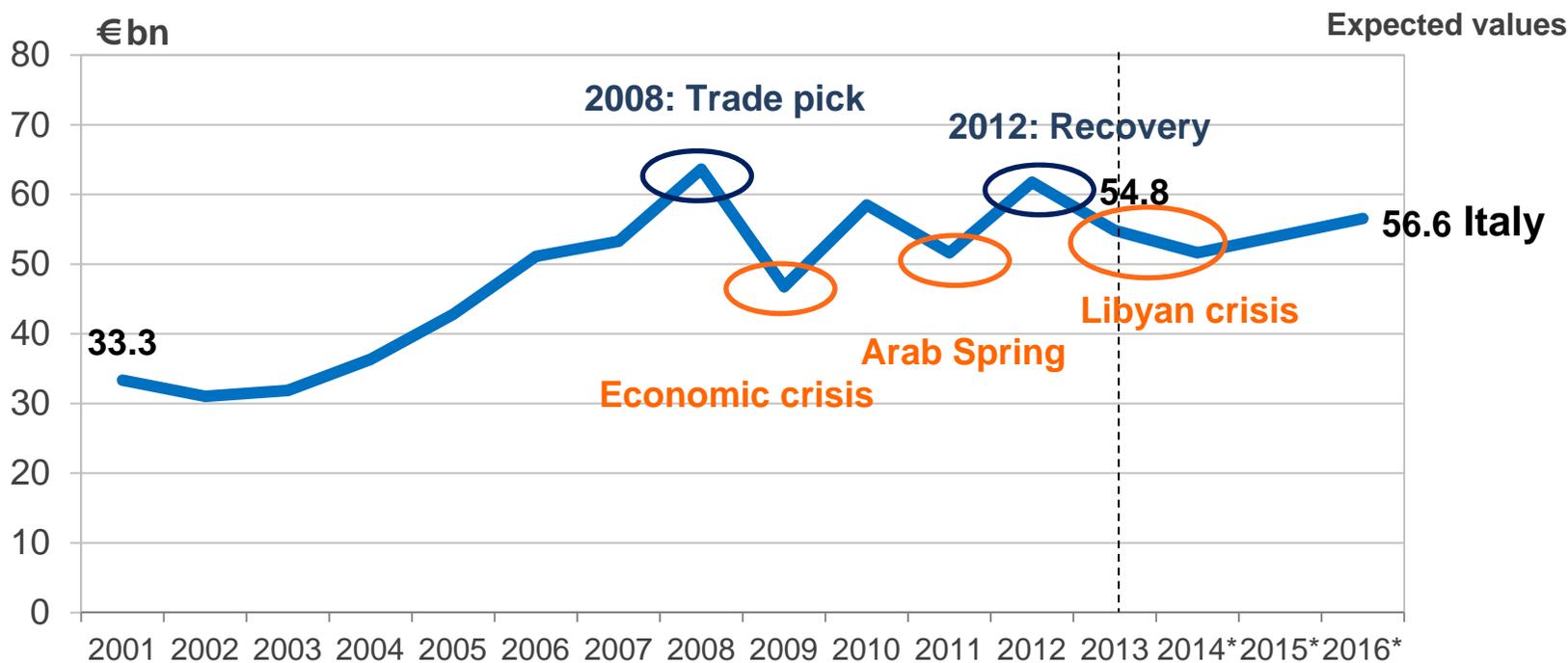


Fonte: SRM su dati Eurostat, Istat UNCTAD

## Interscambio dell'Italia con l'Area Med: in crescita del 64,4% tra il 2001 e il 2013...

- L'interscambio commerciale (import + export) tra l'Italia e l'Area Med nel 2013 è stato pari a **54,8 miliardi di euro** (+64,4% sul 2001).
- **Tre flessioni** nell'intero periodo: nel **2009** (crisi economica), **2011** (Primavera Araba), **2013** e **2014** (crisi in Libia). **Proiezioni al 2016**: ripresa degli scambi a **56,6 mld di €**

**Interscambio Totale con l'Area Med: Italia e principali competitor internazionali (mld €)**



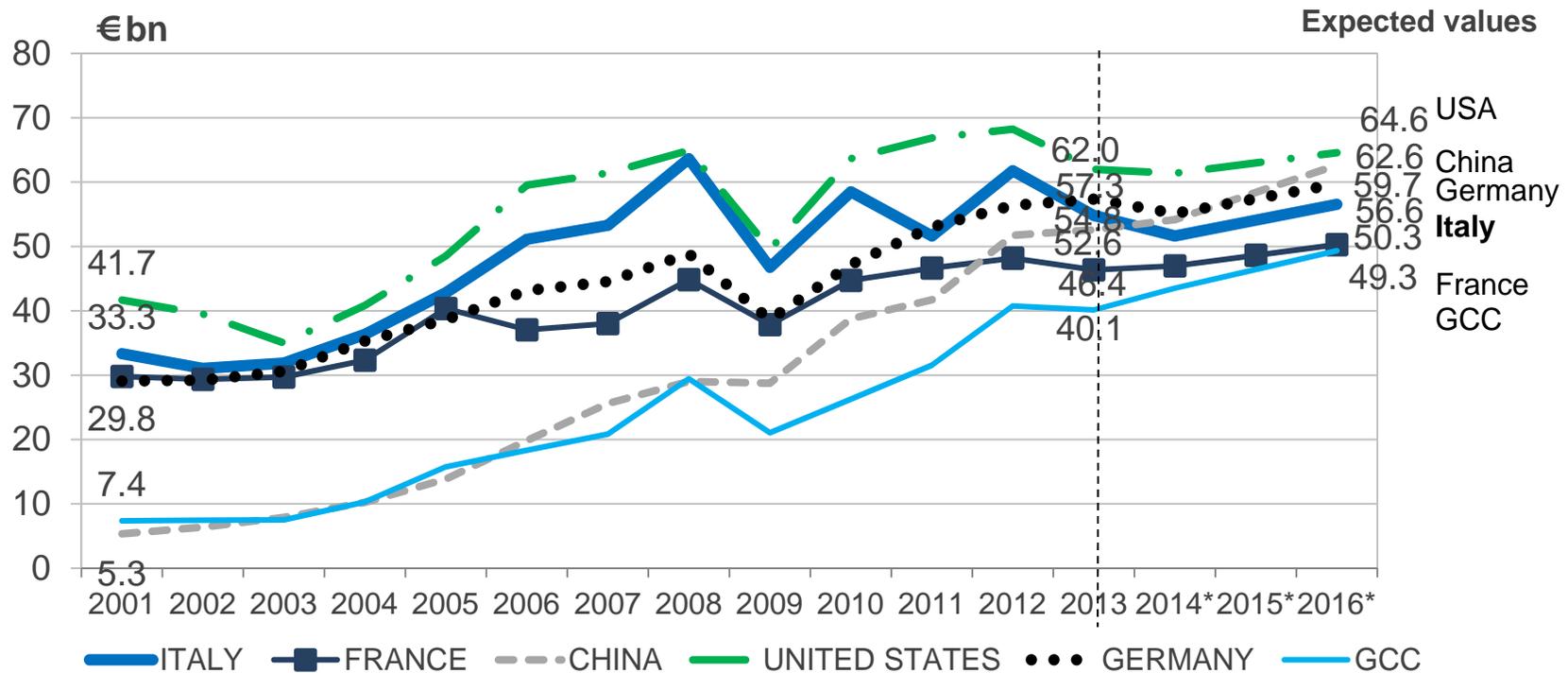
Fonte: elaborazione SRM su dati Eurostat, Istat e Unctad

\* Stima SRM

# Interscambio con l'Area Med: il posizionamento dei competitor...

- **USA** ancora **primi** nell'interscambio, ma la **Cina** emerge come il **secondo partner**.
- In Europa, la **Germania** cresce più dell'Italia e la supera.

Interscambio Totale con l'Area Med: Italia e principali competitor internazionali (mld €)



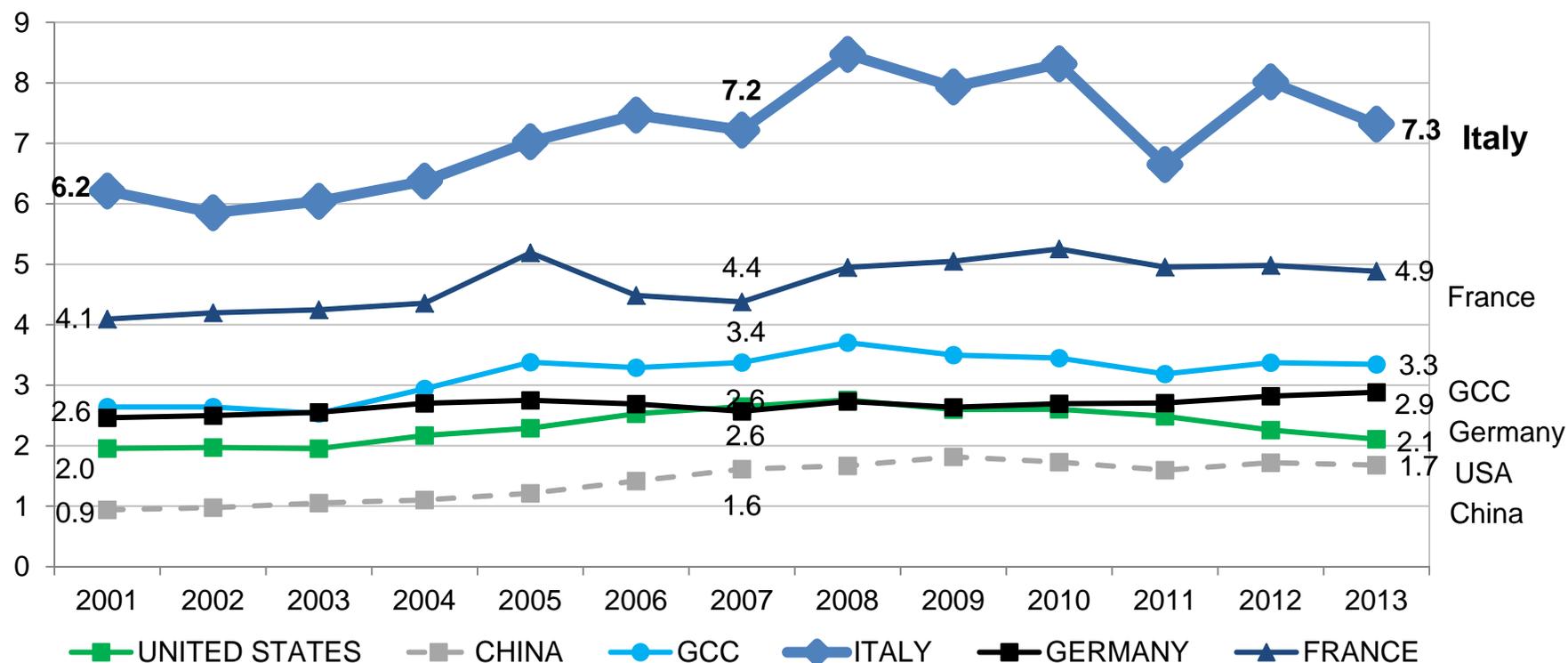
Fonte: elaborazione SRM su dati Eurostat, Istat e Unctad

\* Stima SRM

# Italia: prima per incidenza dell'Area Med sul proprio commercio estero

- **Italia**: cresce la quota dell'Area Med nell'interscambio totale tra il 2001 (6,2%) e il 2013 (**7,3%**). Segue la Francia: 4,9%.

## Quota (%) dell'Area Med sul commercio estero totale

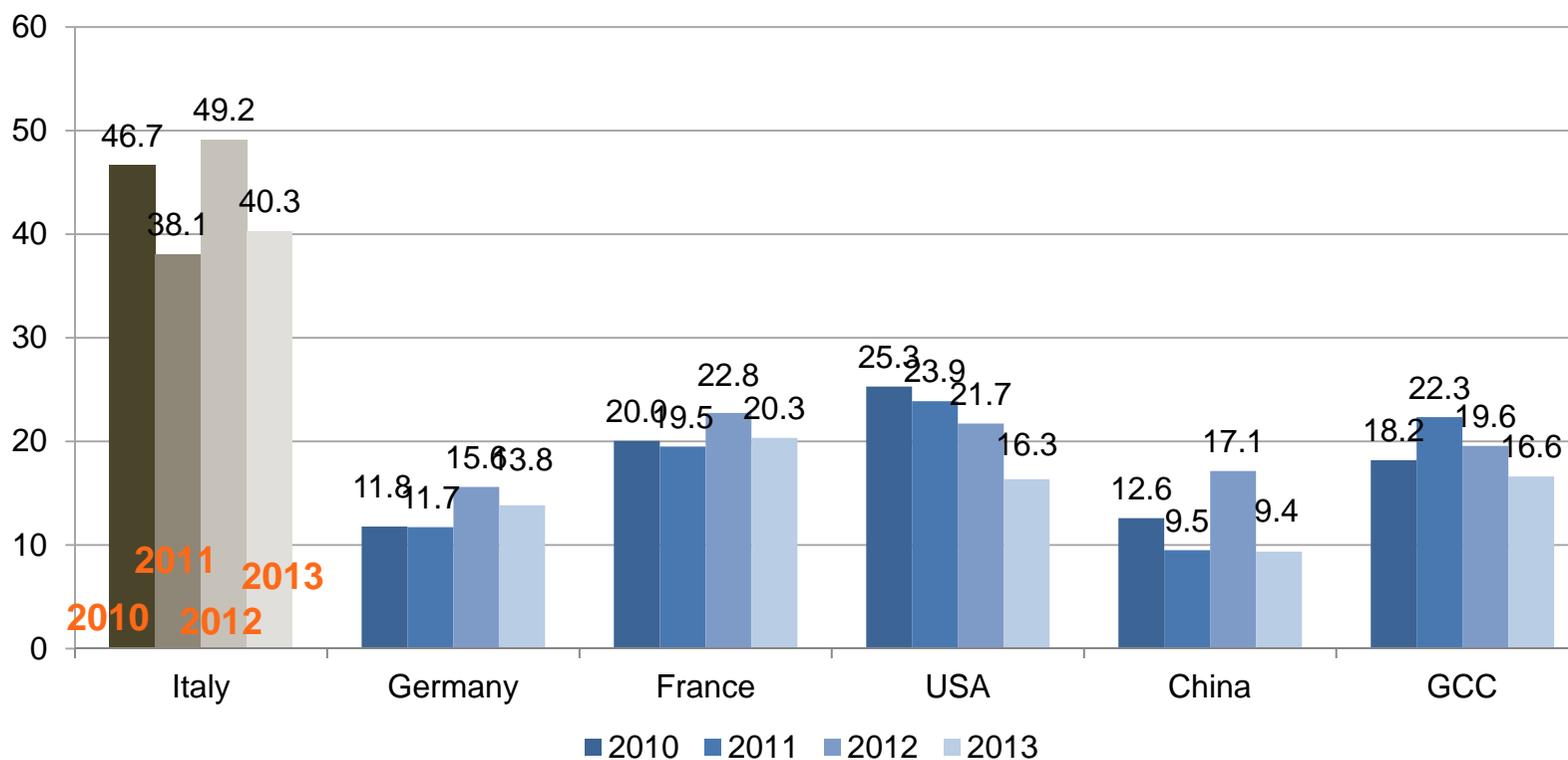


Fonte: elaborazione SRM su dati Eurostat, Istat e Unctad

# Il 40% dell'interscambio Italia/Area Med è fatto di prodotti energetici

- **Italia:** circa il 40% dell'interscambio con l'Area Med è rappresentato da prodotti energetici; **competitor:** la componente energetica non va oltre il 20,3% del totale (Francia).

## Quota (%) dell'interscambio energetico sul totale dell'interscambio con l'Area Med

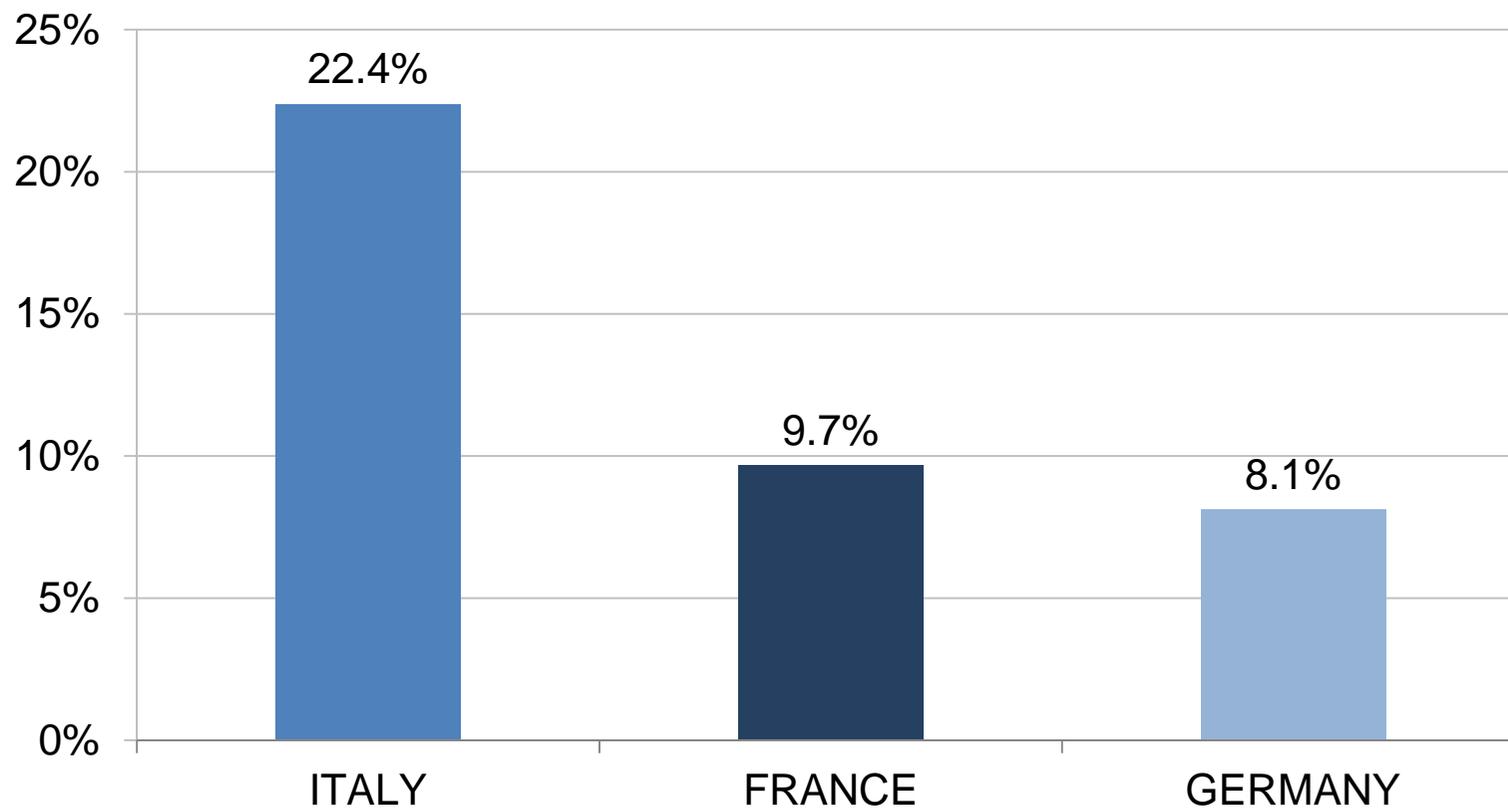


Fonte: elaborazione SRM su dati Eurostat, Istat e Unctad

# Geografia delle “forniture energetiche”

- L'Area Med pesa per oltre il **22,4%** sull'import italiano di prodotti energetici. Per la Germania il peso è dell'8,1% e per la Francia del 9,7%.

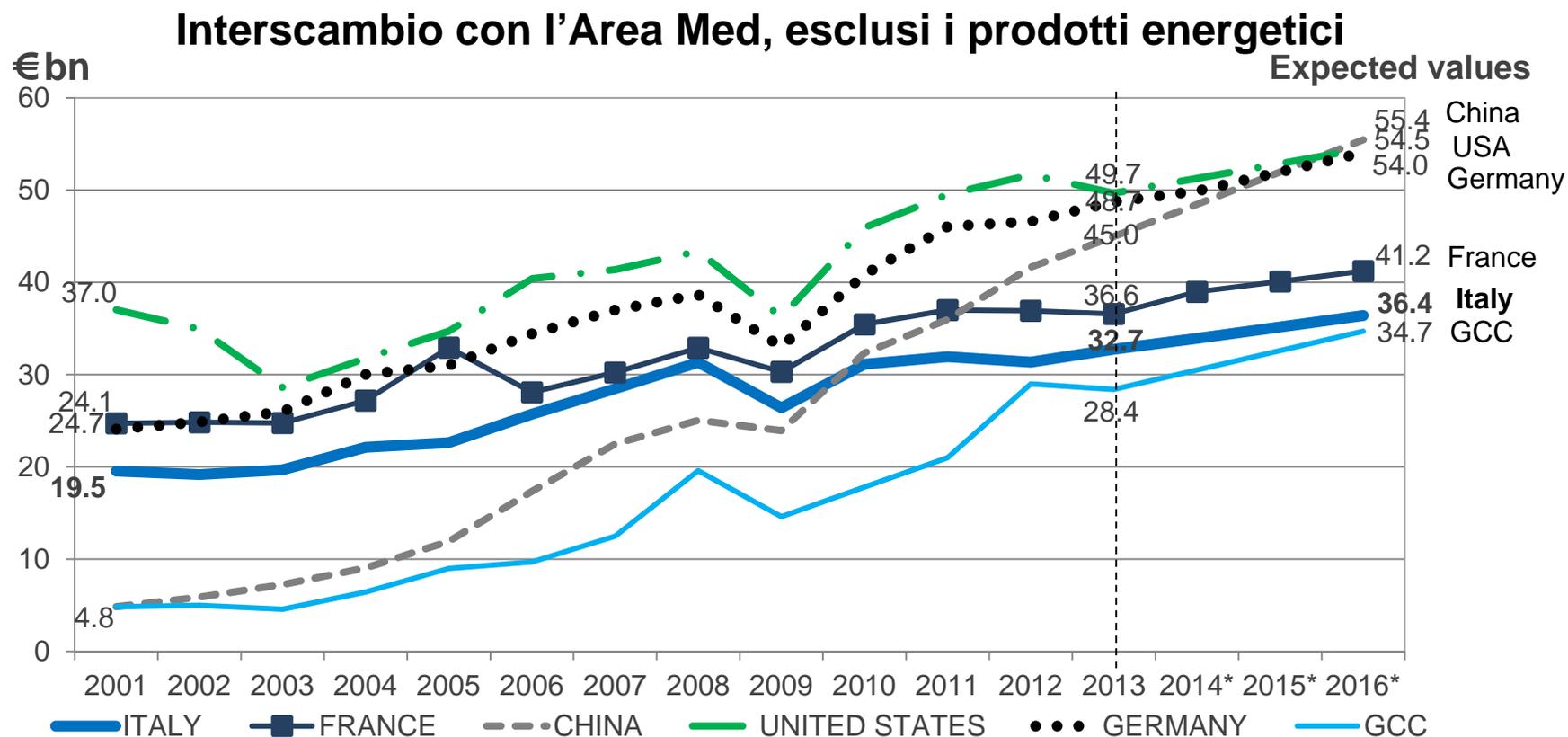
Incidenza (%) dell'Area Med nell'import energetico di Italia, Francia e Germania



Fonte: elaborazione SRM su dati Eurostat

# Dedotto l'interscambio energetico, l'Italia è il 5° partner dell'Area Med

- L'interscambio di prodotti non energetici tra Italia e Area Med è cresciuto del **67,6%** tra il 2001 e il 2013, a **32,7 mld di €** Stima al 2016: 36,4 mld di €.



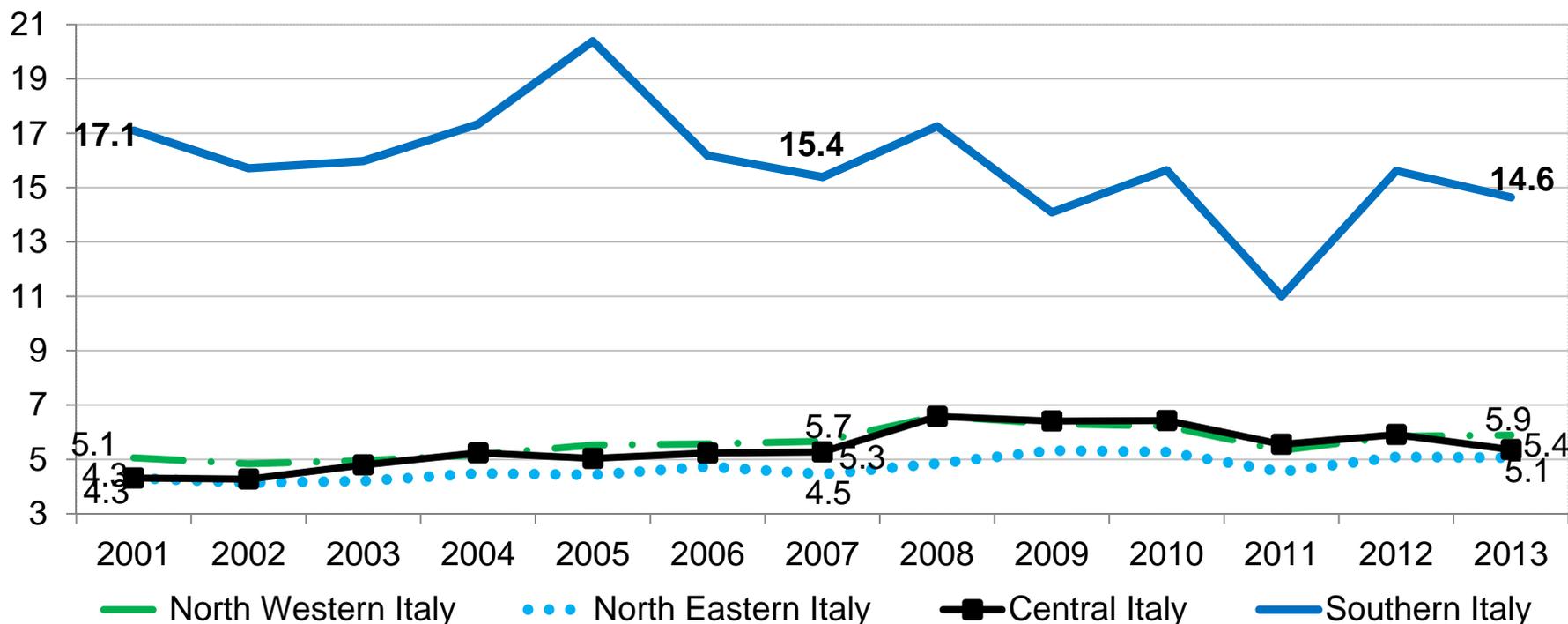
Fonte: elaborazione SRM su dati Eurostat, Istat e Unctad

\* Stima SRM

# Mezzogiorno: prima macro-regione per incidenza dell'Area Med

- Nel **2013** il Mezzogiorno ha registrato un'incidenza dell'interscambio con l'Area Med pari al 14,6%, quasi il triplo delle altre macroregioni italiane (dove l'Area Med pesa tra il 5,1% e il 5,9% sul proprio interscambio).

**Peso dell'interscambio commerciale con l'Area Med**  
(Macroregioni italiane, dati in %)



Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

# La vocazione mediterranea del Mezzogiorno: alcuni numeri

- **L'incidenza dell'Area Mediterranea sul totale dell'interscambio nel 2013 è pari al 14,6%** (quasi tre volte rispetto alle altre macro-regioni); **per il 2014 si stima un valore pari al 13,1%.**
- **Guardando all'export del Mezzogiorno, il tasso di specializzazione verso l'area del Sud Mediterraneo è elevatissimo.**
- Il Mezzogiorno pertanto **contribuisce alla competitività internazionale dell'Italia nel Mediterraneo in diversi settori** (al netto del *Oil*). Hanno un peso significativo l'**Agroindustria** (il 29% del totale export), il **Metallurgico** (22%), la **Gomma e Plastica** (21%) e l'**Automotive** (17%)
- Nell'export meridionale verso il Mediterraneo è inoltre rilevante **la componente energetica.**
- **75% dell'interscambio totale del nostro Paese verso l'area MED è realizzato con modalità marittima.** I porti del Mezzogiorno rappresentano il 50% del traffico italiano via mare e rappresentano il 55% del traffico Ro-Ro Italiano nel Mediterraneo.
- I porti del Mezzogiorno movimentano circa 5 milioni di TEUS **ed hanno una quota di mercato dell'11% sul totale dei porti del Mediterraneo.**

Fonte: SRM su dati Istat

# La vocazione mediterranea del Mezzogiorno

## Trasformare la vocazione in opportunità reali

### PUNTI DI FORZA

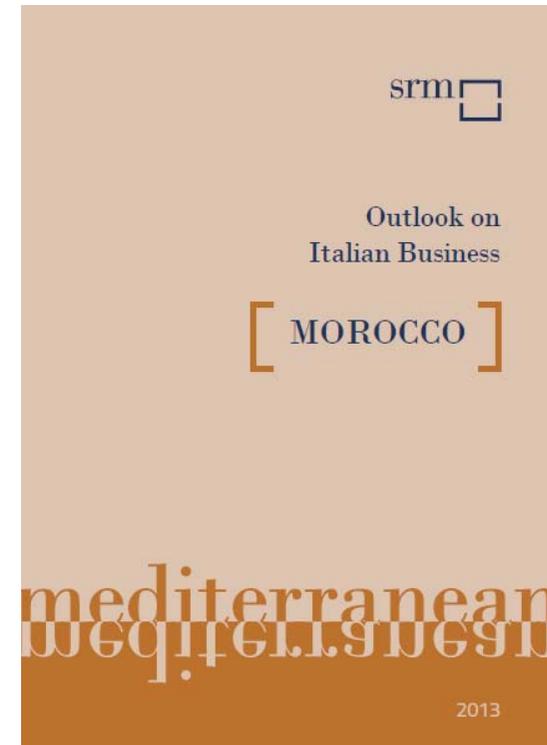
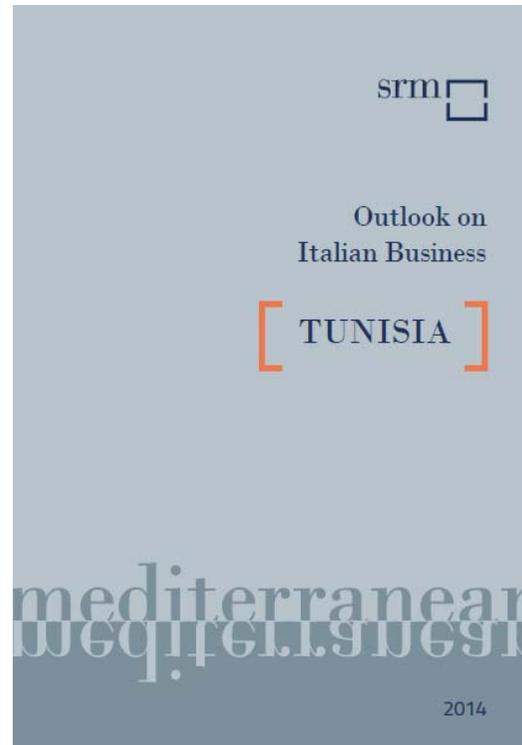
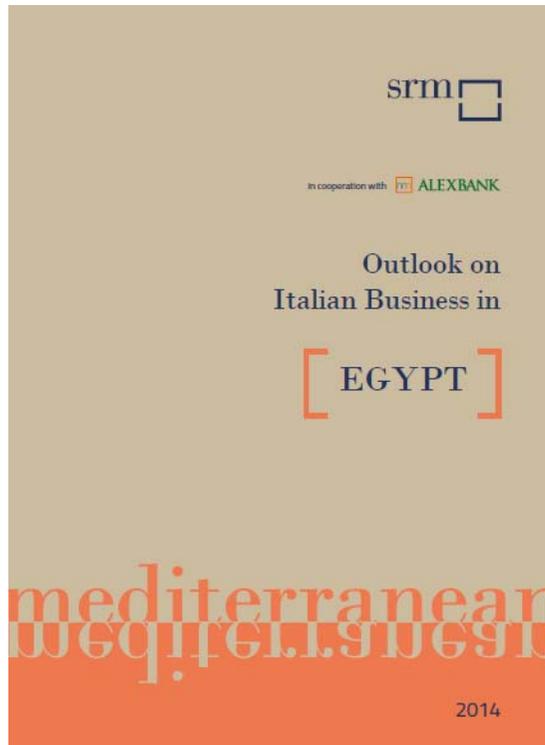
- Specializzazione nell'interscambio commerciale
- Diversificazione settoriale e qualità del nostro export (non-oil)
- Posizionamento geo-economico e potenzialità logistiche

- Alta incidenza della componente energetica nell'interscambio
- Porti competitor del Mediterraneo (Nord-Africa, Grecia, Spagna) sempre più agguerriti
- Carenza di investimenti infrastrutturali di carattere strategico (inter-modalità, energia)
- Scarsa consapevolezza del «valore» del Mediterraneo come leva della ripresa economica

### PUNTI DI DEBOLEZZA

# L'Osservatorio Mediterraneo e il «*Progetto Business*»

- Il «*progetto business*» mira a quantificare il «valore» della presenza imprenditoriale italiana nei 10 Paesi del Mediterraneo monitorati da SRM
- E' stato inaugurato 2 anni fa con la realizzazione del Report «*Il business italiano in Turchia – Novembre 2012*»



# Andamento economico nel Sud Mediterraneo

- **Sud Mediterraneo:** dopo il rallentamento degli ultimi anni, l'economia tornerà a crescere a ritmi elevati nei prossimi anni.
- **Egitto, Tunisia e Marocco:** in ripresa nel 2015 e nel 2016 (superiore al 4,5%).

## Crescita (%) del Pil reale

	1999-03	2004-08	2010	2011	2012	2013	2014E	2015E	2016E
Algeria	3,9	3,5	3,6	2,8	3,3	2,8	3,8	4	4
Libya	3	5,9	4,3	-62,1	104,5	-13,6	-19,8	15	4,2
<b>Egypt (*)</b>	<b>4</b>	<b>5,9</b>	<b>5,1</b>	<b>1,8</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>2,2</b>	<b>3,5</b>	<b>4,8</b>
<b>Morocco</b>	<b>3,8</b>	<b>4,8</b>	<b>3,6</b>	<b>5</b>	<b>2,7</b>	<b>4,4</b>	<b>2,5</b>	<b>4</b>	<b>4,7</b>
<b>Tunisia</b>	<b>4,5</b>	<b>5,2</b>	<b>3,6</b>	<b>-1,9</b>	<b>3,9</b>	<b>2,3</b>	<b>2,5</b>	<b>3,7</b>	<b>4,5</b>
Jordan	4,9	8	2,3	2,6	2,7	2,8	3,5	4,3	4,4
Lebanon	2,3	5,7	8	2	2,5	1,5	1,8	2,5	4
Syria (**)	1,9	5,7	3,2	-3,4	-18,9	-18,7	n.d.	n.d.	n.d.
Israel	1,7	4,9	5,7	4,2	3	3,2	2,5	2,8	3,2
Turkey	2,8	6	9,2	8,8	2,1	4	3	3	3,5
Euro Area	2,1	2,1	2,0	1,5	-0,6	-0,4	1,0	1,3	1,7
<b>Italy</b>	<b>1,5</b>	<b>1,1</b>	<b>1,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Servizio Studi Intesa sanpaolo, FMI

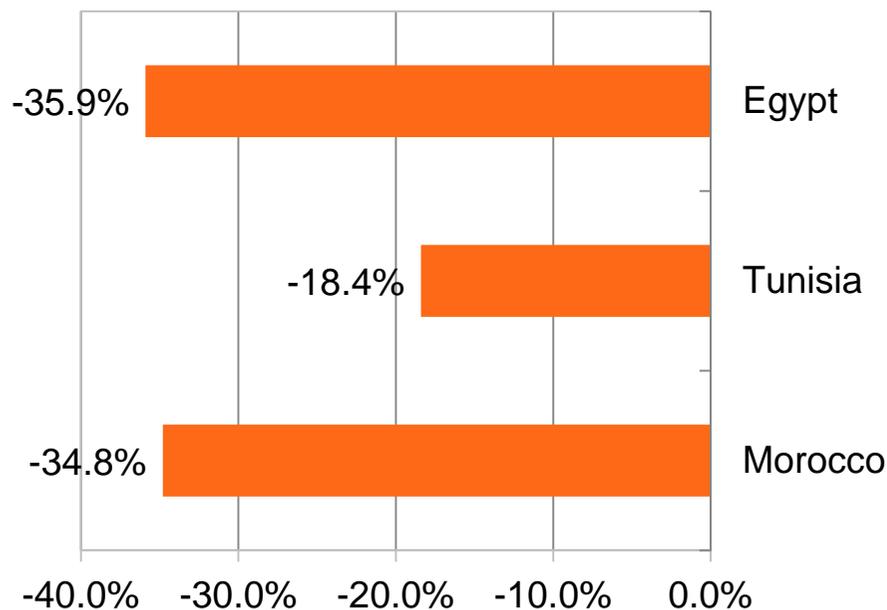
(\*) I dati prima del 2009 si riferiscono all'anno fiscale

(\*\*) I dati sono fonte EIU.

# Scambi con l'estero e investimenti in Egitto, Tunisia e Marocco

- Hanno aumentato la loro presenza sui mercati internazionali e puntano sugli IDE per l'equilibrio dei conti con l'estero.
- In **Tunisia** conti con l'estero più equilibrati e IDE pro-capite più elevati.

**BILANCIA COMMERCIALE**  
Incidenza sul PIL (anno 2013)



**STOCK IDE**

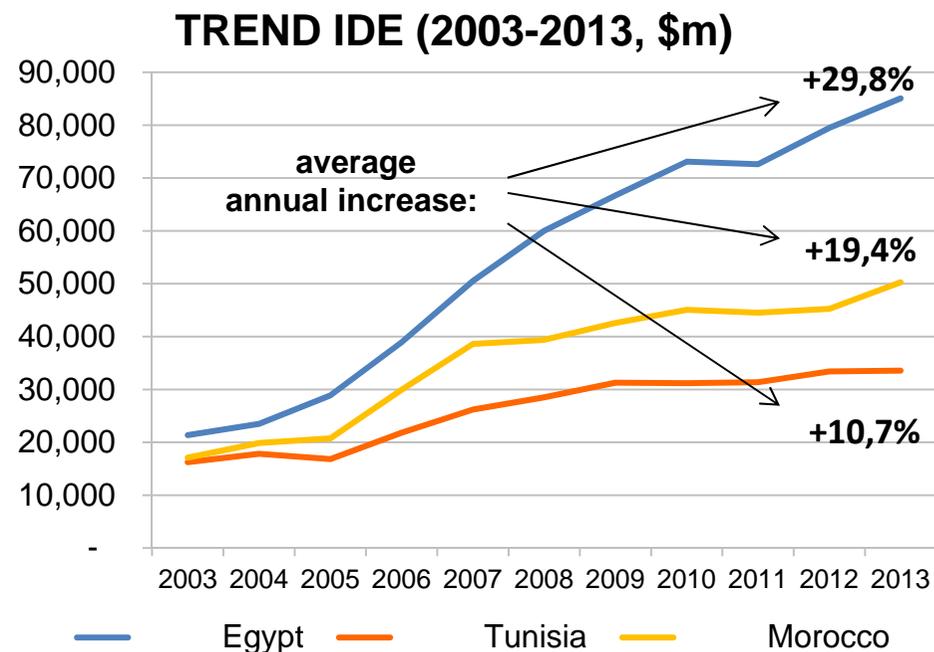
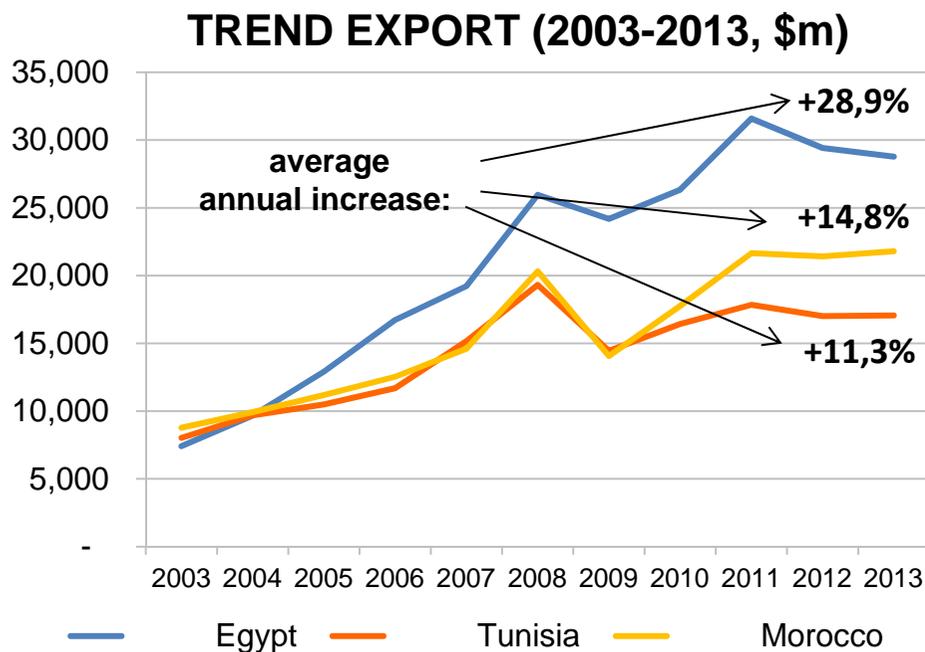
Valore assoluto e pro capite (in \$, anno 2013)



Fonte: elaborazioni SRM su dati UNCTAD (Ottobre 2014)

# La dinamica di competitività e attrattività internazionale

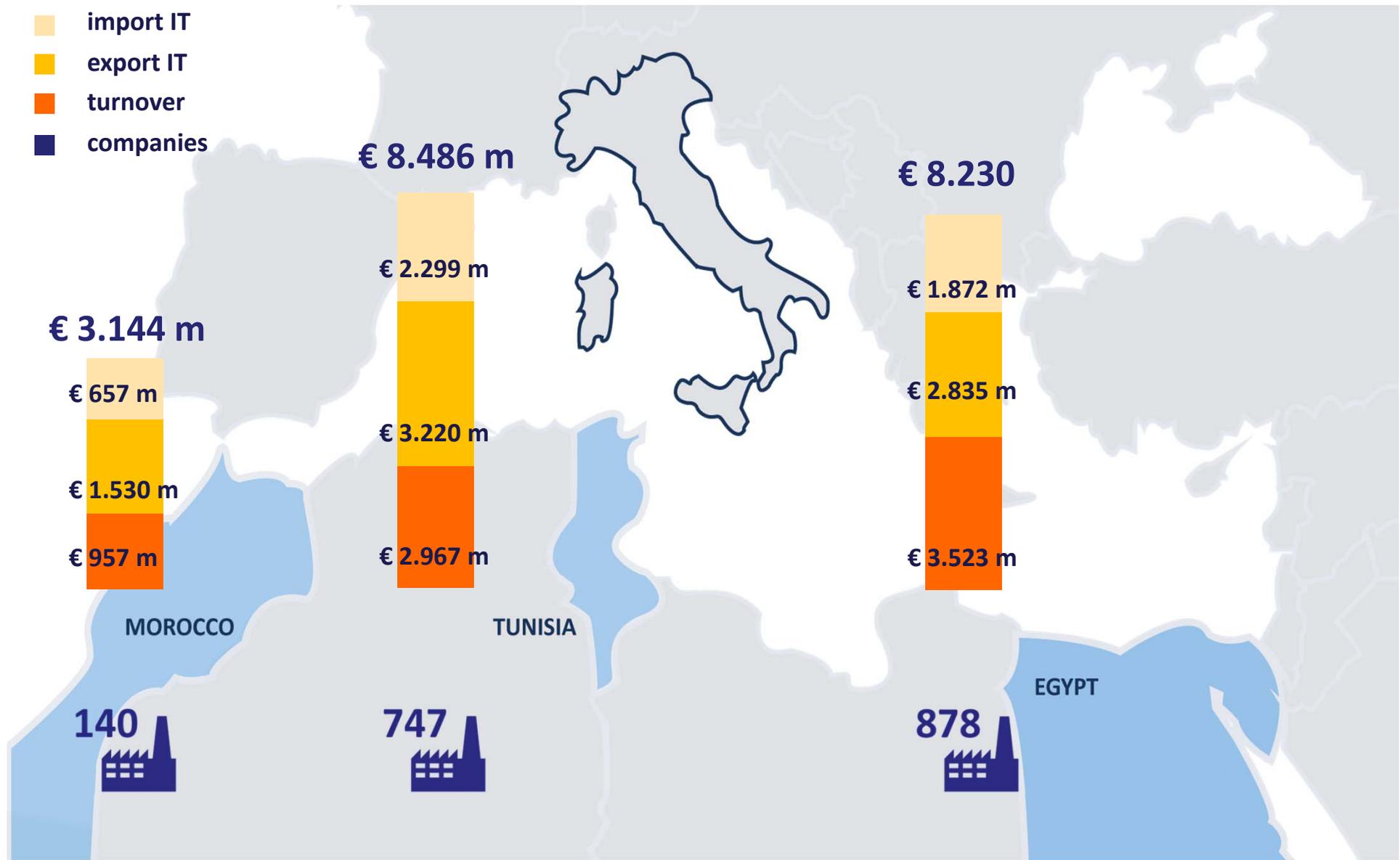
- **Export 2003-2013 (Crescita media):** Egitto +28,9%, Tunisia +11,3%, Marocco +14,8%.
- **IDE 2003-2013 (Crescita media):** Egitto +29,8%, Tunisia +10,7%, Marocco +19,4%.



Fonte: elaborazioni SRM su dati UNCTAD (Ottobre 2014)

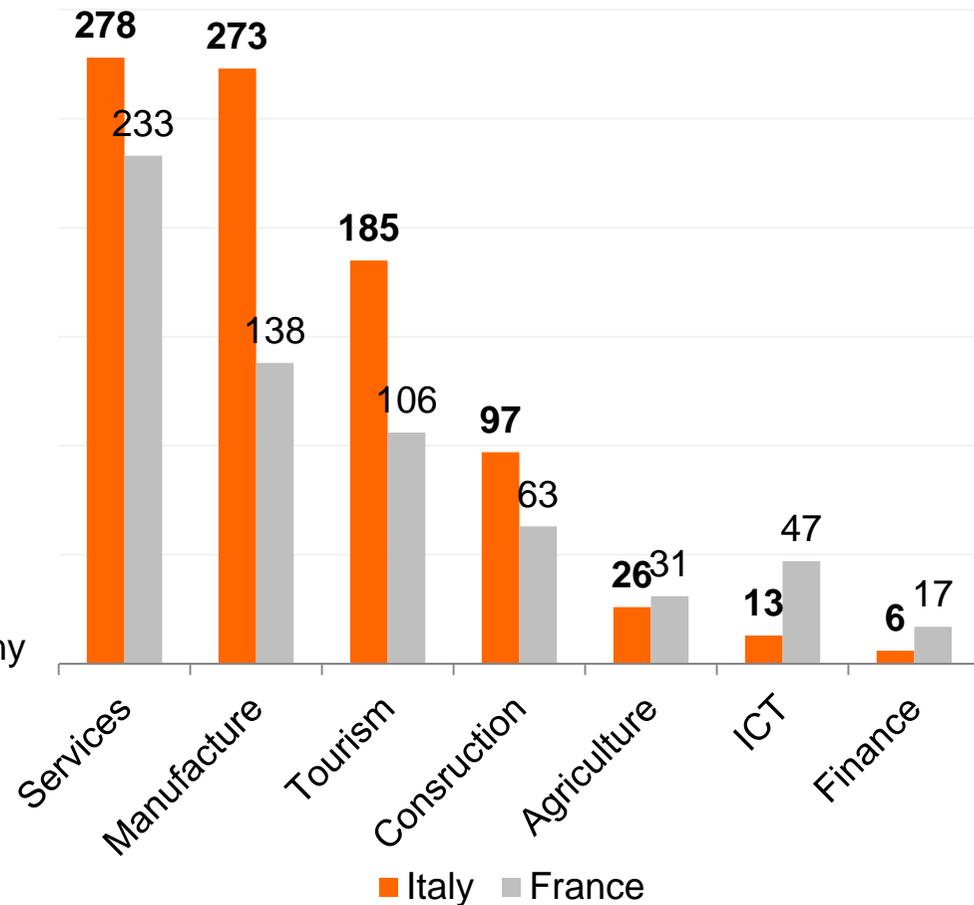
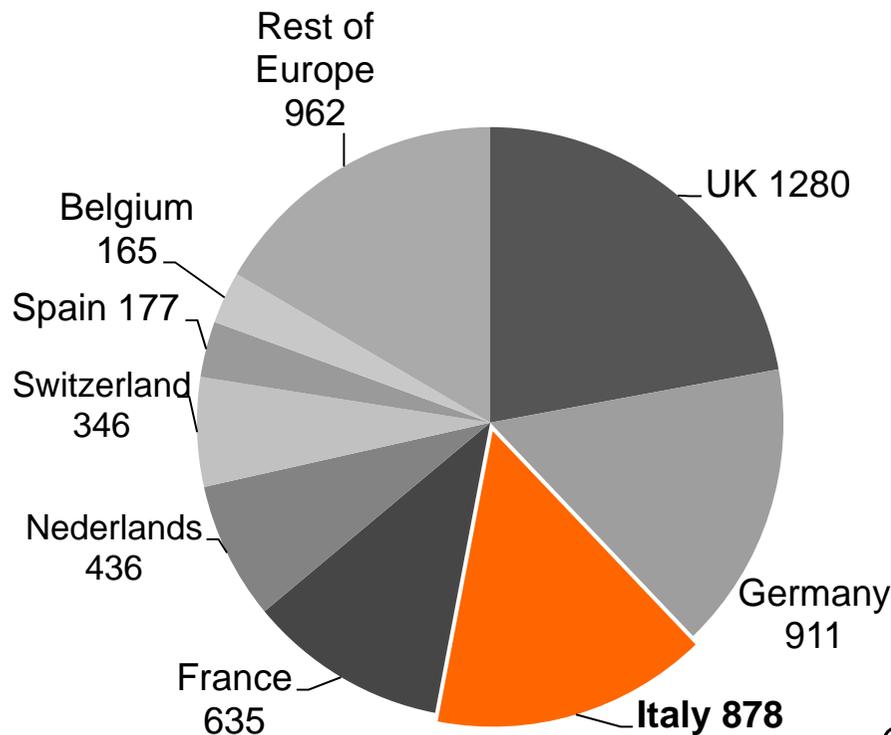
# Il business dell'Italia

- import IT
- export IT
- turnover
- companies



# Imprese Italiane in Egitto

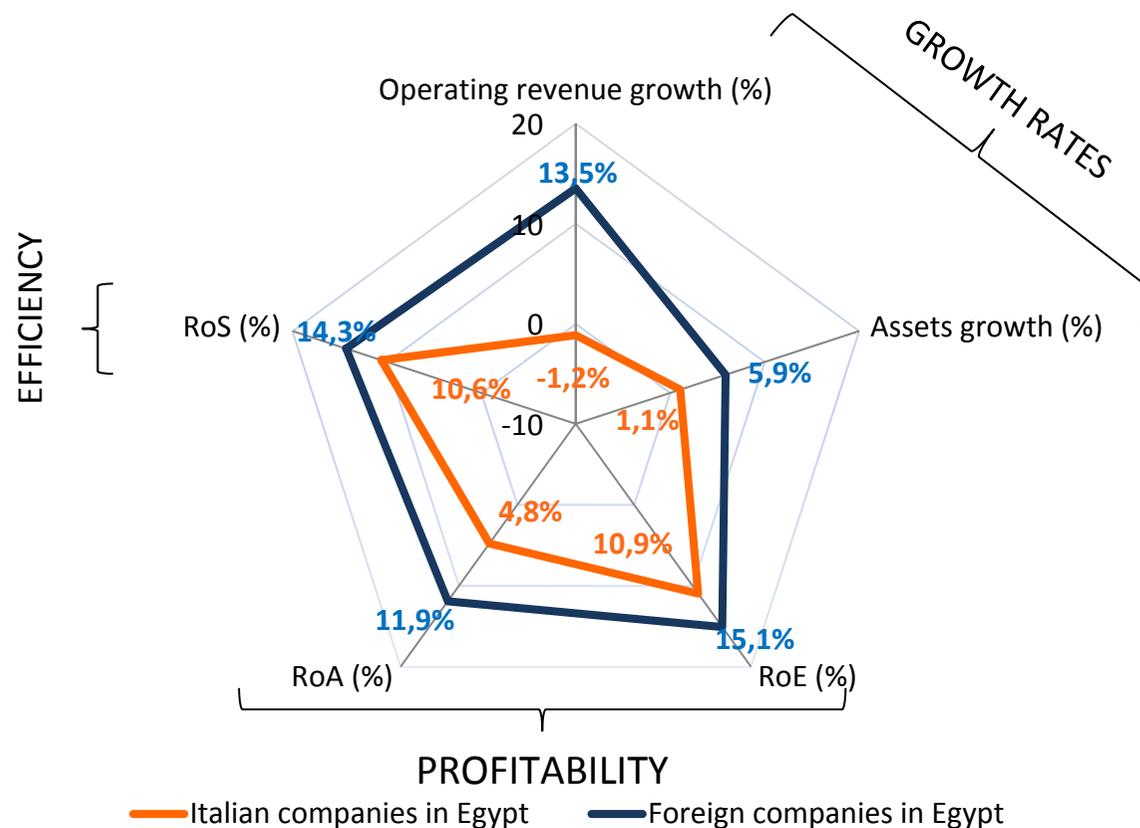
- Italia 3° Paese europeo dietro Gran Bretagna e Germania per presenza di imprese in Egitto: **878**.
- Le imprese manifatturiere italiane (**273**) sono il doppio rispetto alla Francia (**138**).



Fonte: elaborazioni SRM su dati GAFI (2014)

# Imprese italiane in Egitto: Buona redditività ed efficienza

- Nel 2012 il fatturato delle imprese italiane in Egitto è calato (-1,2%). Tuttavia, esse conservano elevati livelli di redditività (RoE pari a 10,9%) e di efficienza (RoS pari a 10,6%).
- Migliori le performance delle altre imprese straniere in Egitto.



# AGENDA

- *L'economia, il commercio e le imprese*

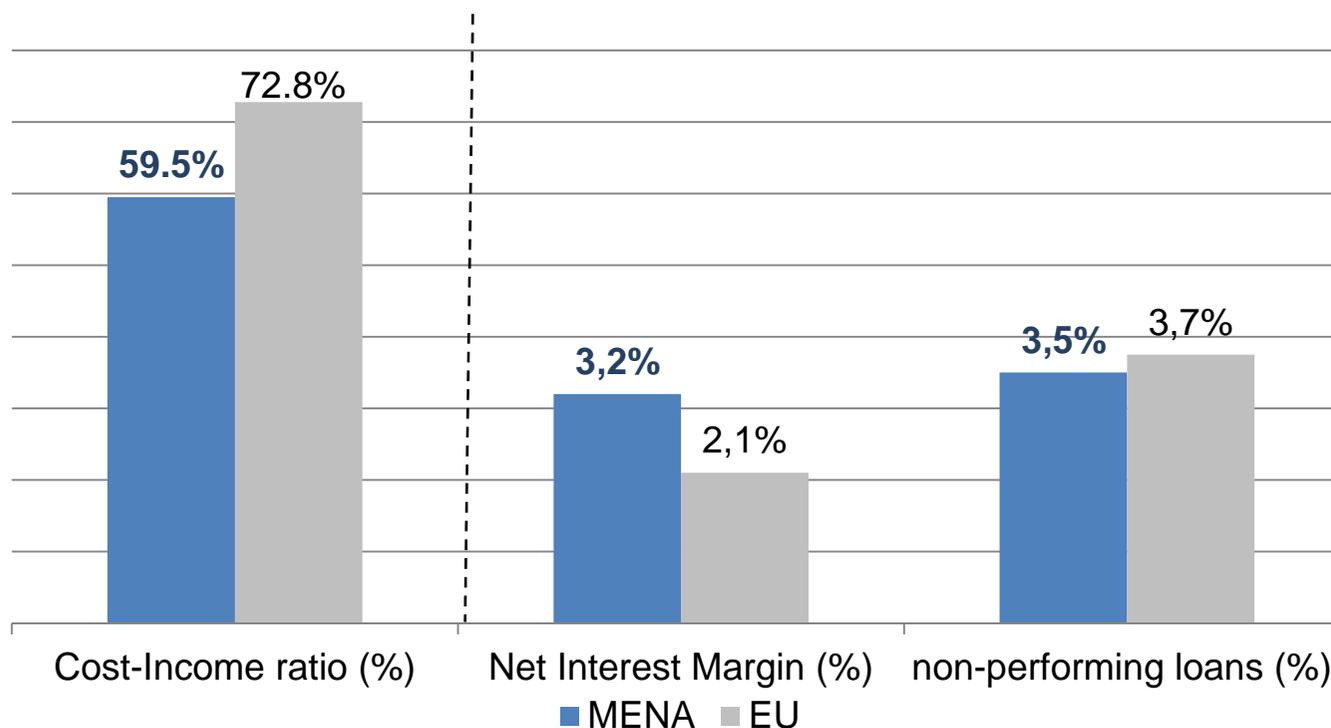
- *La finanza e i flussi finanziari*

- *Le infrastrutture logistiche e le energie rinnovabili*

# I sistemi bancari MENA: maggiore efficienza e redditività; migliore qualità del credito

- **Efficienza:** Cost-Income ratio: MENA (59,5%); UE (72,8%)
- **Redditività:** Margine di Interesse Netto: MENA (3,2%); UE (2,1%)
- **Qualità del credito:** Incidenza dei Crediti Problematici: MENA (3,5%); UE (3,7%)

Efficienza, redditività e qualità del credito: area MENA vs UE (anno 2012)

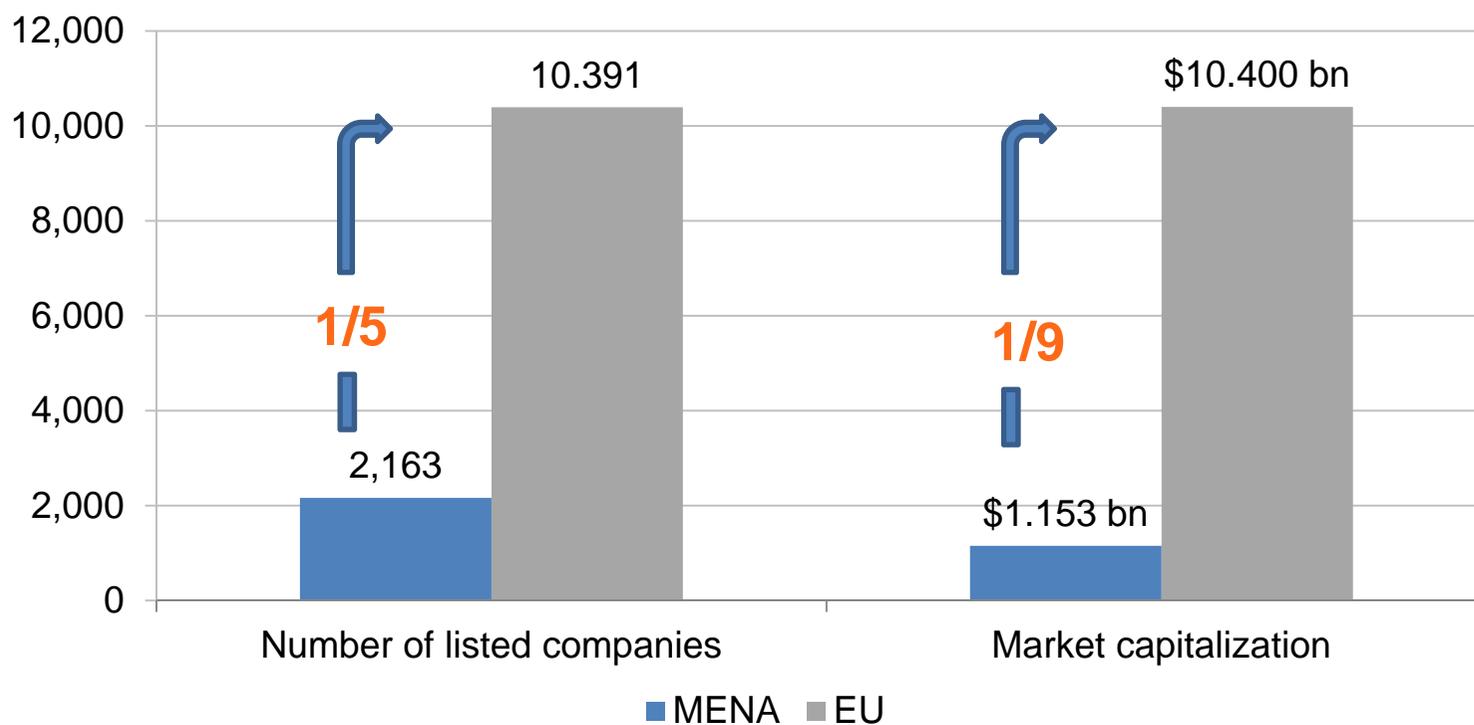


Fonte: elaborazione SRM su dati ORBIS (aggiornamento a Luglio 2014)

## Il mercato dei capitali nell'area MENA: resta un gap da colmare con l'UE

- Il numero di società quotate nelle borse dell'area MENA (**2.163**) è pari a **1/5** del numero di società quotate nelle borse europee (10.391).
- Il valore di mercato (**1.153 mld di \$**) è pari a **1/9** di quello delle società quotate nelle borse europee (**10.400 mld di \$**).

Il Mercato dei capitali nell'area MENA, (2012)



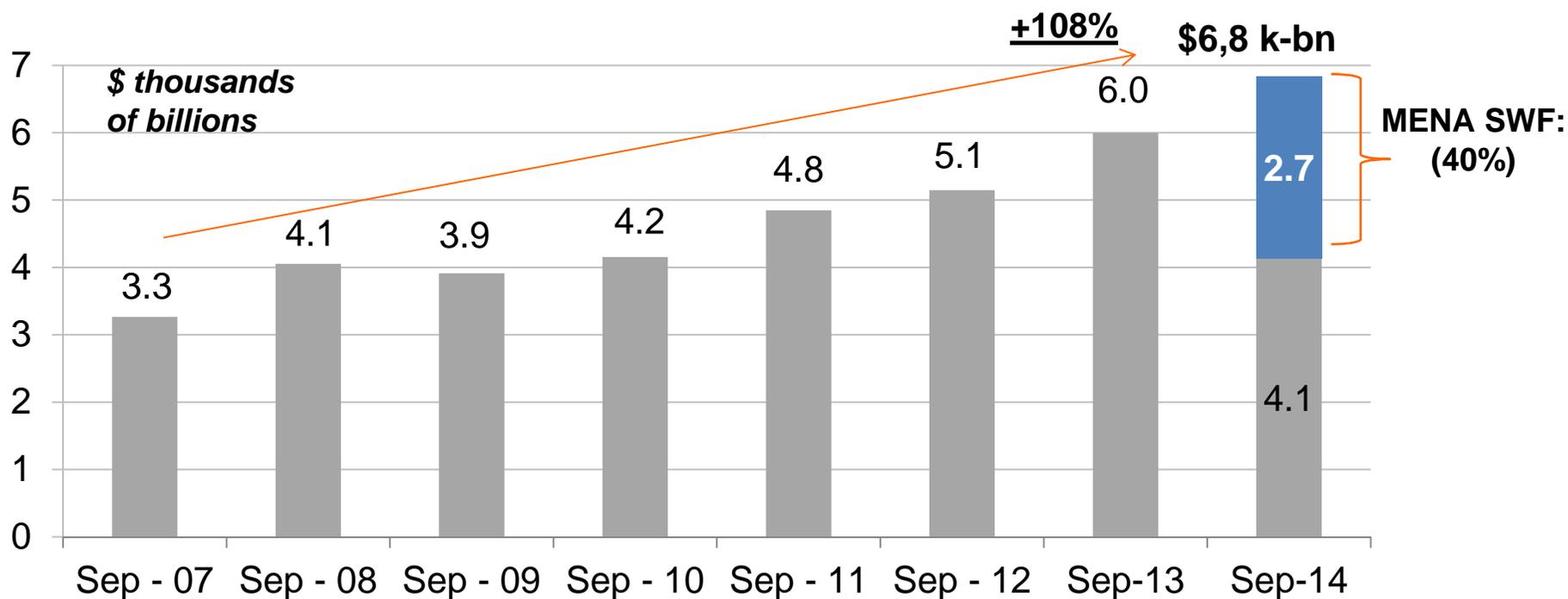
Fonte: elaborazioni su dati BV-DEP (ORBIS) – aggiornamento a Luglio 2014

# Fondi Sovrani: veicolo di investimenti di crescente importanza

- **6.830 miliardi di dollari:** il valore degli asset gestiti dai fondi sovrani (dati riferiti a Settembre 2014). Rispetto al 2007 il valore è più che raddoppiato. I **FoS MENA** esprimono il **40%** degli asset totali (**2.700 miliardi**).

## Capitale gestito dai principali Fondi Sovrani mondiali

(Valori in migliaia di miliardi di dollari e crescita %)

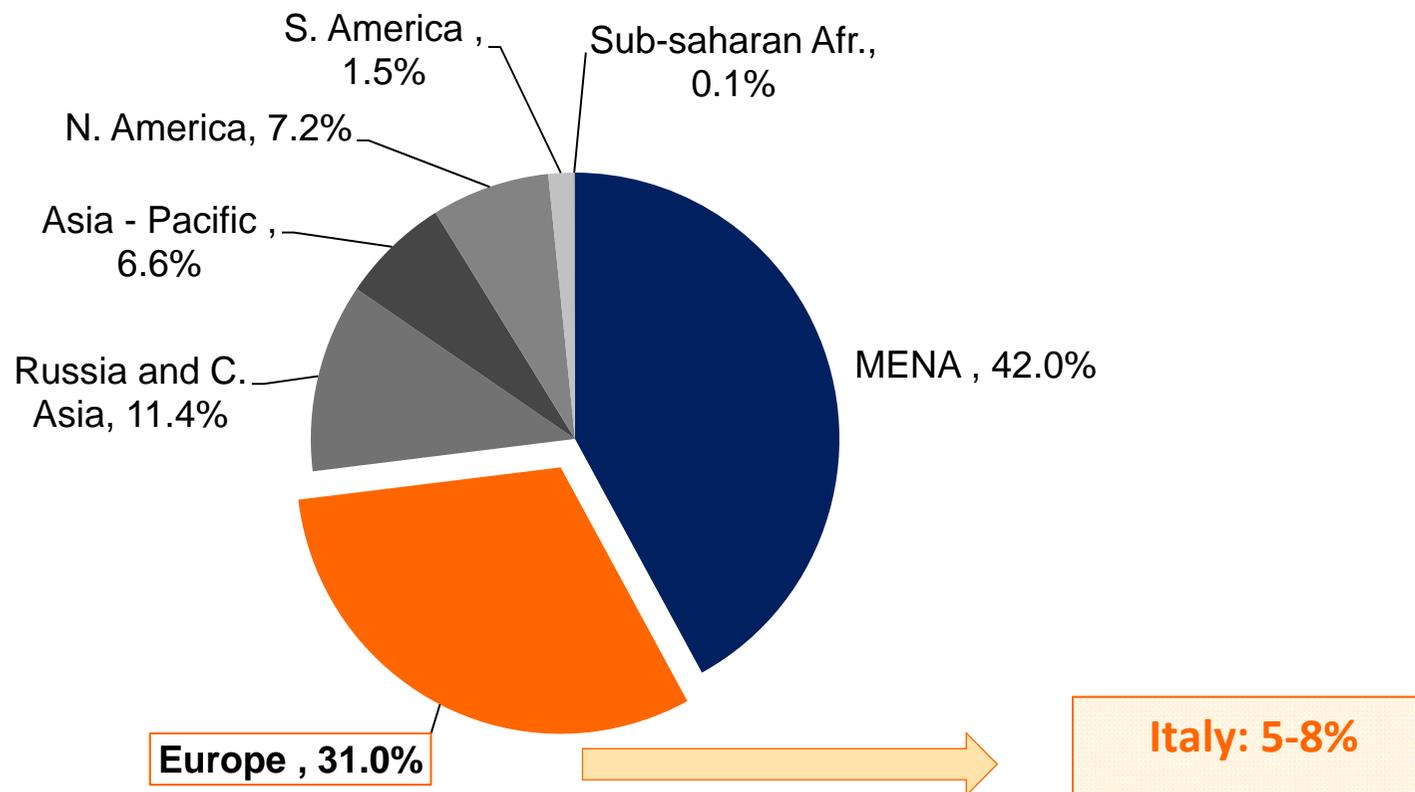


Fonte: Step ricerche su dati SWF Institute

# Fondi Sovrani: Europa meta preferita d'investimento

- **31%**: la quota di investimenti dei FoS MENA destinata in Europa (30 mld di \$ di qui al 2020).
- Di questi, **tra il 5 e l'8%** andranno in Italia per una cifra compresa tra **1,5 e 2,5 miliardi di \$**.

## Investimenti FoS MENA: destinazione geografica (anno 2013)



Fonte: Monitor - FEEM SWF Transaction Database

# Fondi Sovrani: Cambiano i target settoriali e le scelte di investimento

- **Con il calo della rendita petrolifera**, i target di investimento si sono spostati. Investono per far crescere le loro economie.
- 2 anni fa investivano il 90% fuori e il 10% in casa. **Adesso investono il 42% in casa**, e cercano co-investitori «industriali» perché vogliono far crescere le proprie economie; **hanno accelerato l'uscita dal paradigma petrolifero**.
- Dopo anni di esperienza di investimento indiretto, **i FoS Mena sono maturati come investitori**:
  - **più private equity** e meno azioni quotate;
  - **più investimenti diretti** e meno investimenti gestiti (quindi meno Londra e più Spagna, Francia, ... Italia)
  - non solo più quote di minoranza **ma anche di maggioranza**
  - non più disimpegno totale dalla gestione, **ma indirizzo da azionista ai manager**;
  - non solo investimenti «full equity» **ma anche investimenti a leva** (moderata), come dimostrano **le emissioni di obbligazioni addirittura sul mercato europeo**;
  - non più ricerca di un semplice rendimento finanziario, **ma ricerca di una diversificazione strategica**.

# AGENDA

- *L'economia, il commercio e le imprese*

- *La finanza e i flussi finanziari*

- *Le infrastrutture logistiche e le energie rinnovabili*

# Il trasporto marittimo: l'Area Med

Nel Mediterraneo transita il **19%** (1,4 Mld di tonnellate di merci) dell'intero traffico marittimo mondiale \*

## Perché:

- le navi giganti passano per il canale di Suez.
- la performance economica del Far East, dei Paesi emergenti del Nord Africa e della Sponda Est accelera gli scambi tra queste aree e i Paesi costieri UE.
- l'impulso dato dall'Unione Europea allo *Short Sea Shipping*.

- Circa 1/3 (**30%**) dell'interscambio totale italiano è **realizzato via mare**\*\*
- Il **76%** dell'interscambio italiano verso i Paesi dell'area Med è realizzato con **modalità marittima** \*\*

\* Stime Confitarma

\*\* Elaborazioni SRM su dati Coeweb. Dati al I semestre 2014

# Il progetto del raddoppio di Suez



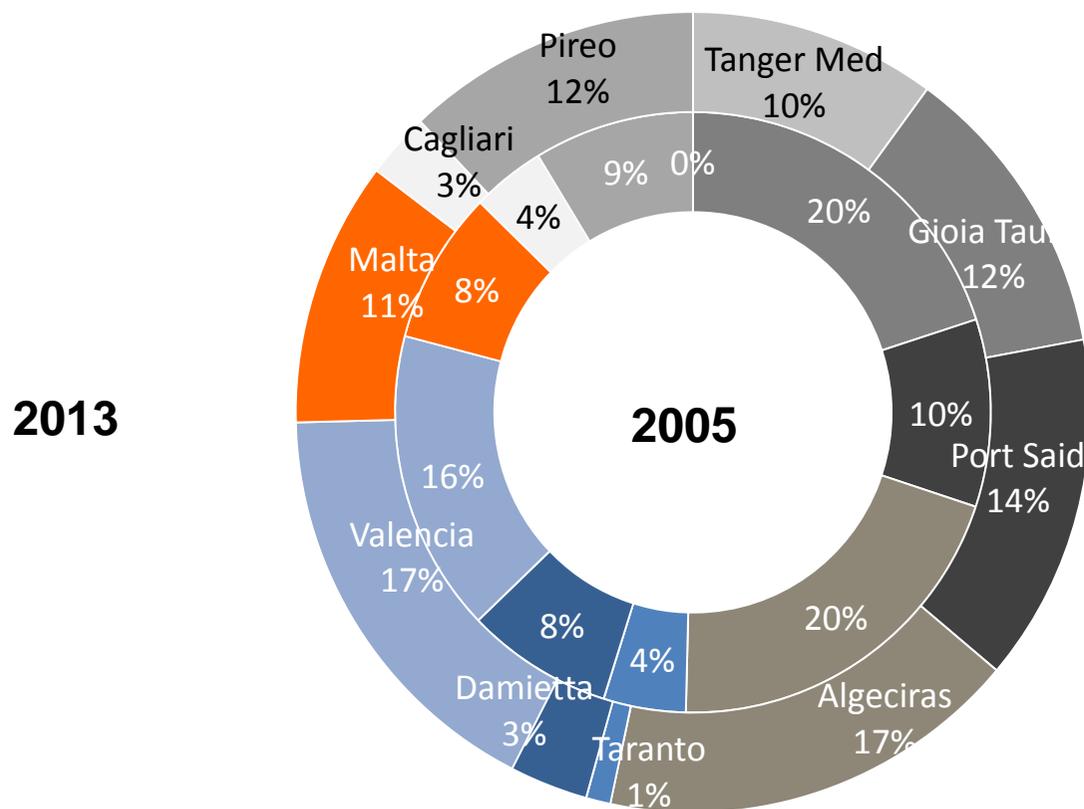
Le cifre del progetto *Suez Canal Corridor Project (SCCP)*:

- **72 Km**: la lunghezza lungo la quale verranno effettuati i lavori di scavo per ampliare il canale (lungo 193 Km) ed eliminare i punti che prevedono il senso unico alternato delle navi
- Traffico giornaliero: passerà **da 49 a 97 navi (RADDOPPIO)**
- Tempi di percorrenza totali del canale: **da 18 a 11 ore**
- Costo dell'opera: **8,2 miliardi \$**

**5,3 mld\$**: il guadagno della Suez Canal Authority nel 2013: aumento stimato a completamento dell'opera **13,5 mld.**

# Il nuovo ranking portuale nel bacino del Mediterraneo

- Il Mediterraneo può rappresentare una grande opportunità per la nostra logistica...Tra il 2005 e il 2013 i porti hub della sponda Sud del Mediterraneo hanno incrementato la propria quota di mercato dal 18% al 27%.
- I nuovi competitor: **Tanger Med** (da 0 a 10% tra il 2005 e il 2013) e **Port Said** (da 10 a 14%); il rilancio de **Il Pireo** (dal 9% al 12%)

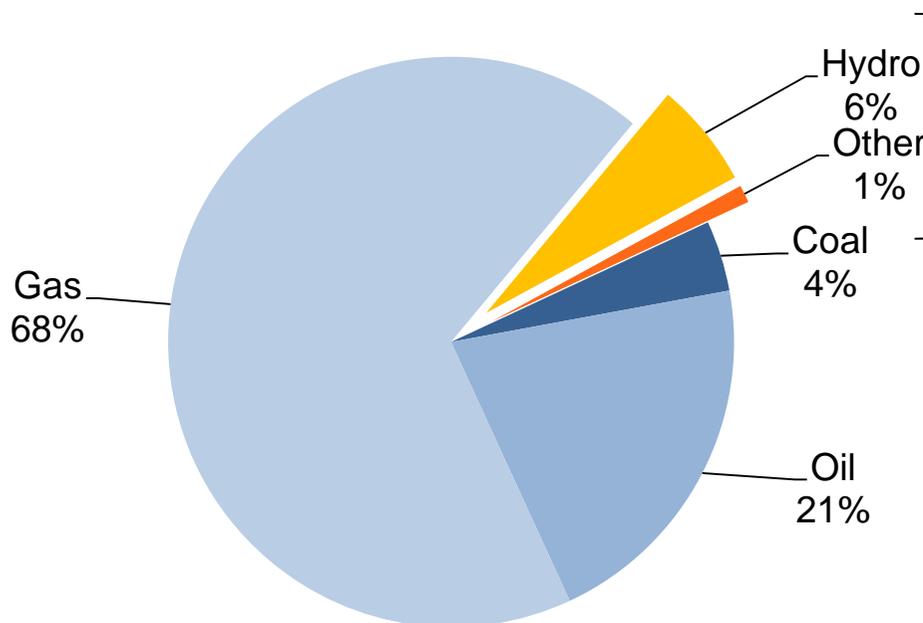


Fonte: Elaborazione SRM su dati Autorità Portuali, 2014

# Infrastruttura energetica nei paesi MENA

- **+40%**: aumento della domanda di energia previsto entro il 2030 nel Mediterraneo.
- **93%**: la quota di energia generata da **fonti tradizionali** nell'Area MENA.
- Tra le rinnovabili, prevale l'idroelettrico.

## Generazione elettrica nei paesi dell'Area MENA



Fonte: Res4Med, 2014

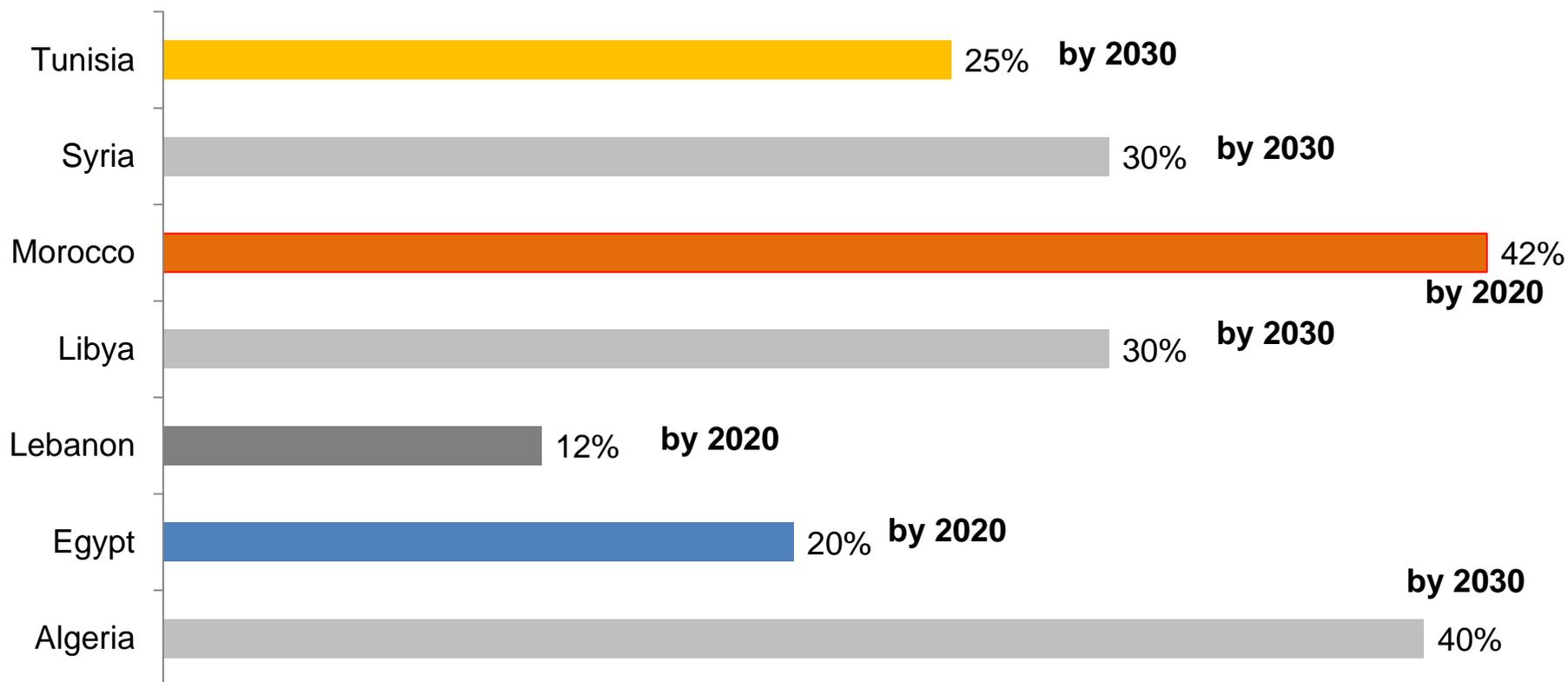
Produzione di elettricità da fonti rinnovabili		
Country	TOTAL (GWh)	HYDRO (%)
<b>SOUTH MED</b>		
<i>Morocco</i>	2.544	71,4%
<i>Algeria</i>	622	100,0%
<i>Tunisia</i>	311	35,4%
<i>Egypt</i>	14.855	89,9%
<b>EAST MED</b>		
<i>Israel</i>	519	6,4%
<i>Lebanon</i>	1.007	100,0%
<i>Syrian Arab Republic</i>	3.237	100,0%
<i>Turkey</i>	65.345	88,6%
<b>Total</b>	<b>88.440</b>	<b>88,2%</b>

Fonte: IEA, 2014

## Quali target per le rinnovabili?

- **Egitto**: 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili entro il 2020. (7.200 MW dall'eolico).
- **Marocco**: 42% da fonti rinnovabili entro il 2020.
- **Tunisia**: 25% da fonti rinnovabili entro il 2030.

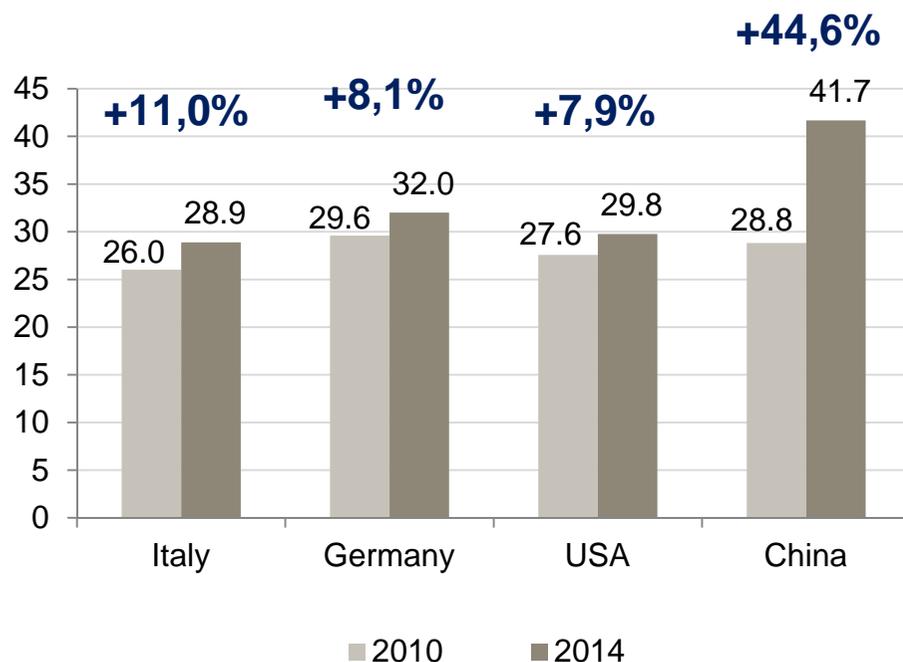
### Target 2020-2030: % di energia prodotta tramite fonti rinnovabili



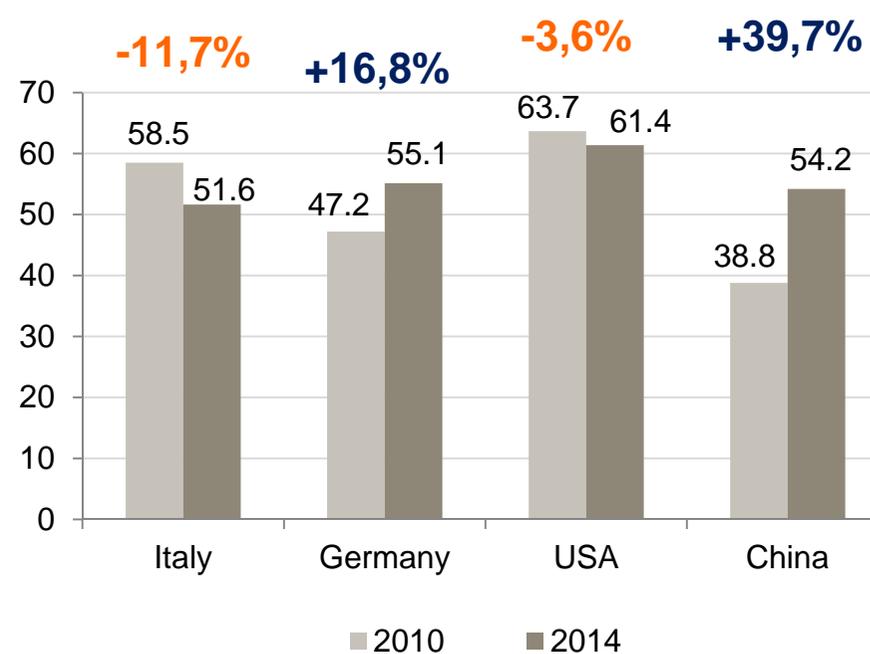
## Cosa è successo in questi 4 anni:

- E' cresciuto l'export italiano (+11%); solo la Cina fa meglio.
- E' calato l'interscambio italiano (-11,7%); Italia superata da Germania e Cina.

**EXPORT: confronto 2010-2014**  
€bn e var %



**IMPORT + EXPORT: confronto 2010-2014**  
€bn e var %



Fonte: elaborazioni SRM su dati di Eurostat e Unctad

- ***Ci siamo mossi nella direzione giusta: è aumentato l'export; minore l'import energetico (ma a causa della crisi) ma altri hanno fatto meglio di noi.***
- ***Nel 2014 il peso dell'export italiano in tutta l'area allargata al Golfo (MENA) vale quasi l'11% del totale, più di quanto esportiamo negli Stati Uniti e il quadruplo di quanto esportiamo in Cina o in Russia.***
- ***Eppure manca ancora una vera consapevolezza dell'importanza di queste relazioni e non abbiamo una vera strategia geo-economica per valorizzare la nostra collocazione di piattaforma logistica del Mediterraneo.***
- ***Quanto tempo ancora dobbiamo perdere per comprendere che lo sviluppo futuro passa da qui?***
- ***Emerge inoltre con chiarezza che il Mediterraneo è un'area di forte interesse economico oltre che per gli Stati Uniti (tradizionalmente presenti qui) anche per Cina e Germania che dimostrano di avere performance di commercio estero molto consistenti e costantemente in crescita; Stanno scalando tutte le graduatorie.***

## Alcuni spunti per la discussione

- **La competitività logistico-portuale è la chiave di volta di tutte le strategie verso quest'area. Che senso ha parlare di performance di export se non si ricorda che 1/3 di tutte le merci italiane partono via mare, valore che sale a 2/3 per l'export del Mezzogiorno?**
- **E' chiaro allora che porti e logistica sono fondamentali per giocare un ruolo centrale nel mediterraneo**
- **Il sistema bancario e finanziario si sta sviluppando velocemente ed è pronto ad accompagnare questo processo. I fondi sovrani di alcuni di questi paesi possono giocare un ruolo importante.**
- **Il problema non sono le risorse ma comprendere che il futuro dell'Italia sta in un Europa forte ma aperta al Mediterraneo che è la culla della sua origine e delle sue culture.**

**Così saremo al centro! Altrimenti periferia.**

# Le relazioni economiche tra l'Italia e il Mediterraneo

4<sup>o</sup> Rapporto Annuale

2014

